



Ministero della Giustizia

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale per il Lazio Abruzzo e Molise



Protocollo d'Intesa

TRA

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA**

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

E

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria

Lazio, Abruzzo, Molise



Ministero della Giustizia

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale per il Lazio Abruzzo e Molise



Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, con sede legale in viale Giorgio Ribotta, 41 - 00144 Roma, codice fiscale 97248840585, di seguito denominato USR per il Lazio, rappresentato dal Direttore Generale dott. Gildo De Angelis

E

il Ministero della Giustizia - Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria - Lazio, Abruzzo, Molise, di seguito denominato PRAP, con sede legale in Roma, Via S. Francesco di Sales, 35, codice fiscale 80419560588, in persona del Provveditore Regionale del Lazio, Abruzzo e Molise, dott.ssa Cinzia Calandrino

VISTO

- l'articolo 27 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante: "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà", ed in particolare gli articoli 15 e 19 in materia di trattamento penitenziario e di realizzazione dello stesso attraverso l'istruzione e la formazione professionale dei condannati ed internati;
- il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, concernente il "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà" ed in particolare gli articoli 41 e 43;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59";



Ministero della Giustizia

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale per il Lazio Abruzzo e Molise



- il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n.263, Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico dei Centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ed in particolare l'articolo 1, comma 2;
- le Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento, definite ai sensi dell'articolo 11, comma 10 del citato DPR 263/12, adottate con decreto interministeriale 12 marzo 2015 ed in particolare il punto 3.6 contenente disposizioni in materia di "percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena";
- il programma PAIDEIA promosso dal MIUR finalizzato alla produzione di dispositivi utili a favorire e sostenere il passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione degli adulti, con particolare riferimento a quelli applicativi delle "misure di sistema" da attivare negli istituti di prevenzione e pena;
- il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della Giustizia "Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei Servizi Minorili della Giustizia", siglato il 23 maggio 2016;
- l'atto di indirizzo per l'anno 2019 del Ministro della Giustizia, finalizzato alla realizzazione di un nuovo modello di esecuzione penale tra certezza della pena e dignità della detenzione,



Ministero della Giustizia

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale per il Lazio Abruzzo e Molise



CONSIDERATO CHE

L'USR per il Lazio

- è organo decentrato del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con competenze regionali e attiva la politica scolastica nazionale sul territorio;
- promuove la realizzazione di attività volte ad incrementare l'azione educativa e progettuale degli Istituti scolastici del territorio, ivi compresi i CPIA che svolgono le loro attività all'interno degli Istituti Penitenziari;
- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le Associazioni, per la definizione e la realizzazione di piani formativi integrati specifici che possano rispondere alla complessità e alle urgenze individuali e collettive dei soggetti interessati e coinvolti;
- ricerca le condizioni realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della legge n. 59 del 1997, la massima flessibilità organizzativa e l'efficacia degli interventi di propria competenza anche e soprattutto nella individuazione di modelli e procedure adatte alla particolarità dei contesti;
- individua nella formazione del personale la leva strategica per promuovere la qualificazione del servizio scolastico e in tale prospettiva favorisce l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;

Il PRAP del Lazio, Abruzzo e Molise,

- è organo decentrato del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria con competenze regionali e coordina, in tale ambito territoriale, le attività degli Istituti, sulla base di programmi, indirizzi e direttive del Ministro e del Dipartimento;



Ministero della Giustizia

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale per il Lazio Abruzzo e Molise



- promuove, in base alle recenti disposizioni dipartimentali che richiamano, nel quadro del cambiamento in atto, a nuove e più incisive modalità di intervento, un'organizzazione della quotidianità penitenziaria che garantisca il pieno rispetto dell'umanità e della dignità della persona detenuta, quantificando e qualificando il tempo che i detenuti devono trascorrere in attività, migliorando e ampliando i luoghi di vita collettiva e di socializzazione per favorire la "crescita dell'individuo".
- assicura l'organizzazione del sistema penitenziario per adulti in coerenza con le finalità rieducative della pena sancite dalla Costituzione;
- valorizza l'istruzione quale strumento idoneo a favorire la revisione critica del reato, l'attivazione di processi di reinserimento del condannato nella vita sociale ed il recupero del rispetto dei valori fondamentali della convivenza civile;
- assicura particolare attenzione e sostegno, tra gli elementi del trattamento, agli interventi di istruzione e formazione in favore dei soggetti che si trovano in custodia cautelare ed in esecuzione penale;
- promuove percorsi di integrazione sociale attraverso l'impiego, a titolo gratuito e volontario, di soggetti in esecuzione penale, in progetti di utilità sociale da svolgersi presso enti ed uffici pubblici,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 *(Premesse)*

Le Premesse sono parte integrante del presente Protocollo di Intesa.



Ministero della Giustizia

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale per il Lazio Abruzzo e Molise



Art. 2 (Oggetto)

1. Le Parti, nell'ambito delle proprie competenze, e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle deliberazioni delle Istituzioni scolastiche, si impegnano ad attuare una collaborazione per l'organizzazione dei percorsi di istruzione degli adulti negli Istituti Penitenziari, per la realizzazione degli interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa e per l'applicazione delle misure di sistema per gli adattamenti dei relativi assetti organizzativi e didattici.
2. Per lo sviluppo delle attività previste dal presente Protocollo di Intesa, le Parti disporranno delle proprie risorse umane e materiali, secondo la normativa vigente e nel rispetto dei regolamenti interni del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Lazio, Abruzzo, Molise e dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio.

Art. 3 (Attività)

1. Fermo restando il quadro di riferimento normativo e l'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Parti s'impegnano a consolidare e sviluppare negli Istituti di prevenzione e pena le seguenti attività:
 - A) **percorsi di istruzione degli adulti** di cui al DPR 263/2012, articolo 4, comma 1, lettera a); b) e c):
 - *percorsi di istruzione di primo livello* finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007



Ministero della Giustizia

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale per il Lazio Abruzzo e Molise



- *percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del QCR elaborato dal Consiglio di Europa*
- *percorsi di secondo livello finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica*

B) interventi di ampliamento dell'offerta formativa di cui § 3 delle Linee guida adottate con il DI 12 marzo 2015:

- *iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti (ad esempio, corsi per il conseguimento delle competenze linguistiche di livello pre-A1; corsi per il conseguimento delle competenze linguistiche di livello superiore al livello A2; corsi per il conseguimento delle competenze digitali; corsi per il conseguimento delle competenze linguistiche nelle lingue straniere, ecc...);*
- *iniziative tese a favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione (ad esempio, percorsi di formazione continua, percorsi di IeFP, percorsi in apprendistato, percorsi di IFTS, percorsi di ITS, ecc...);*
- *attività pratiche/formative da svolgere in favore degli istituti scolastici del territorio regionale, a cura dei soggetti in esecuzione penale, nell'ambito di progetti di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 20 ter della legge n. 354/1975 come riformato dal D.lgs. 124/2018 - Riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario, in attuazione della delega di cui all'art. 1 cc 82, 83 e 85, lettere g), h) e r), della l. 103/2017;*

C) misure di sistema di cui § 3.6 delle Linee guida adottate con il DI 12 marzo 2015:



Ministero della Giustizia

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale per il Lazio Abruzzo e Molise



- *aggiornamento e formazione del personale;*
 - *allestimento dei laboratori didattici nei limiti delle risorse disponibili;*
 - *potenziamento delle biblioteche in accordo con i servizi bibliotecari del territorio ed i soggetti pubblici/privati interessati a collaborare nello specifico ambito;*
 - *interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei detenuti anche dopo la loro uscita dal circuito detentivo*
2. Le Parti si impegnano, altresì, ad effettuare, annualmente e in forma congiunta, la ricognizione dei bisogni formativi degli adulti interessati dalle suddette azioni anche al fine di procedere ad un'efficace programmazione delle stesse
3. Fermo restando il quadro di riferimento normativo e l'autonomia delle istituzioni scolastiche, i percorsi (A), gli interventi (B) e le misure di sistema (C), di cui al comma 1 e le attività di monitoraggio di cui al comma 2 sono realizzate secondo i criteri e le modalità indicate nelle *Linee guida operative* di cui al successivo articolo 5.
4. Fermo restando il quadro di riferimento normativo e l'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Parti si impegnano, altresì, ad adottare i criteri e le modalità, definiti nelle *Linee guida operative* di cui al successivo art. 5, per la definizione delle "misure di sistema", di cui al DI 12 marzo/2015 con particolare riferimento alla gestione: dell'accoglienza e orientamento, riconoscimento dei crediti (identificazione, valutazione e attestazione) e personalizzazione del percorso, delle iscrizioni/frequenze e del Patto Formativo individuale, nonché alla predisposizione per ciascun adulto del libretto formativo; al funzionamento della Commissione per la definizione del Patto formativo Individuale, di cui all'art. 5. comma 2 del DPR 263/12; allo svolgimento degli esami di stato e alla tenuta della documentazione dei detenuti iscritti e frequentanti le attività di cui al presente articolo.



Ministero della Giustizia

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale per il Lazio Abruzzo e Molise



Art. 4 *(Impegni delle Parti)*

L'USR per il Lazio si impegna a:

- dare comunicazione dei contenuti del presente accordo alle proprie articolazioni territoriali, e per il loro tramite alle istituzioni scolastiche interessate;
- dare attuazione alle Linee Guida elaborate dalla Tavolo Tecnico di cui all'articolo 5 del presente Protocollo di Intesa;
- adottare i necessari atti di indirizzo e di coordinamento per l'attuazione del presente Protocollo di Intesa;
- sostenere le suddette attività a partire dall'anno scolastico corrente anche attraverso l'ottimizzazione delle risorse professionali, strumentali e finanziarie disponibili;
- favorire il coordinamento dei CPIA e delle Istituzioni scolastiche di II grado presso cui sono incardinati i percorsi di secondo livello attivi negli Istituti Penitenziari;
- sensibilizzare le proprie articolazioni territoriali nella condivisione con le strutture penitenziarie di iniziative finalizzate allo svolgimento di progetti di utilità sociale;

Il PRAP si impegna a:

- dare comunicazione dei contenuti del presente accordo alle proprie articolazioni territoriali e, per il loro tramite, agli Istituti Penitenziari;
- dare attuazione alle Linee Guida elaborate dalla Tavolo Tecnico di cui all'articolo 5 del presente Protocollo di Intesa.
- adottare i necessari atti di indirizzo e di coordinamento per l'attuazione del



Ministero della Giustizia

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale per il Lazio Abruzzo e Molise



- presente Protocollo di Intesa;
- riqualificare e migliorare -nei limiti delle risorse disponibili - gli spazi adibiti alle attività di istruzione/formazione;
 - favorire la presenza dei docenti nell'ambito delle sezioni aperte per allestire laboratori creativi ed espressivi;
 - promuovere i necessari atti d'indirizzo e coordinamento affinché sia garantito a tutti i soggetti in esecuzione di pena il diritto allo studio;
 - avviare la progettazione, nei limiti delle risorse disponibili di spazi formativi (biblioteche, videoteche, audiotecche, ecc) dotati di attrezzature didattiche;
 - favorire i collegamenti tra il carcere ed il mondo esterno, in modo da incoraggiare le motivazioni degli allievi/studenti e favorirne l'apprendimento anche attraverso progetti di utilità sociale;
 - assicurare il monitoraggio annuale sulle attività di istruzione/ formazione.

Art. 5
(Tavolo Tecnico)

1. Presso l'USR per il Lazio è costituito un Tavolo Tecnico coordinato dall'USR per il Lazio e composto da rappresentanti **dell'USR per il Lazio** e del **PRAP**.
2. Il Tavolo Tecnico, coordinato dall'USR per il Lazio, ha il compito di definire le Linee Guida operative contenente criteri e modalità per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 3 del presente Protocollo e di monitorarne l'applicazione anche in vista di eventuali revisioni a aggiornamenti.
3. La segreteria del Tavolo Tecnico è assicurata dall'Ufficio III dell'USR per il Lazio.



Ministero della Giustizia

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale per il Lazio Abruzzo e Molise



Art. 6
(Durata)

Il presente Protocollo ha durata di tre anni dalla data di sottoscrizione e si intende tacitamente rinnovato, per una durata pari a quella iniziale, salvo eventuale disdetta anticipata.

Art. 7
(Conferenza programmatica)

Le Parti si impegnano a convocare annualmente una Conferenza programmatica, alla quale partecipano tra gli altri i rappresentanti dell'USR per il Lazio e del PRAP, i componenti del Tavolo Tecnico di cui all'articolo 5, i Direttori degli Istituti Penitenziari ed i Dirigenti scolastici delle Istituzioni scolastiche che realizzano i percorsi di istruzioni degli adulti negli Istituti di prevenzione e pena anche al fine di valutare le attività realizzate e procedere ad un'efficace programmazione delle stesse.

Art. 8
(Elezione a domicilio)

Le Parti eleggono domicilio presso le rispettive sedi, come indicato in epigrafe.

Art. 9
(Modifiche)

Le Parti potranno in futuro, concordemente e in modo formale, apportare in forma scritta eventuali modifiche al presente Protocollo d'intesa.



Ministero della Giustizia

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale per il Lazio Abruzzo e Molise



Art. 10
(Flussi finanziari)

Il presente Protocollo, o gli atti discendenti da esso, non comportano flussi finanziari tra le Parti, significando altresì che ciascuna Parte supporta i costi relativi alle attività di propria competenza.

Per il
Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale dell'Amministrazione
Penitenziaria Lazio, Abruzzo, Molise

Il Provveditore
Cinzia Calandrino



Firmato digitalmente
da CALANDRINO CINZIA
C = IT
O = MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA/80184430587

Per il
Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per
il Lazio

IL DIRETTORE GENERALE
Gildo De Angelis



Firmato digitalmente da DE
ANGELIS GILDO
C = IT
O = MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E
RICERCA/80185250588

MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio	
AOODRLA - U.S.R. LAZIO - REGISTRO UFFICIALE	
Ricevuto il	31 GEN. 2019
ROMA Prot. N.	5002